



Al Sindaco di Follonica
Matteo Buoncristiani

Al Presidente del Consiglio Comunale
Alberto Aloisi

DOMANDA DI ATTUALITA'

Oggetto: criteri adottati nelle procedure di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ)

Premesso che

- in data 31 marzo 2026 la Conferenza dei Dirigenti ha sottoscritto un verbale relativo alla procedura di conferimento di un incarico di Elevata Qualificazione per i Servizi di Supporto;
- la procedura ha riguardato candidature interne, valutate attraverso l'esame dei curricula e lo svolgimento di colloqui individuali;
- negli allegati del verbale risultano riportate, accanto agli elementi professionali, anche valutazioni riferite alla sfera personale e comportamentale dei candidati;

considerato che

- tra le motivazioni espresse compaiono riferimenti quali "fragilità emotiva", "tenuta emotiva" e "atteggiamento non collaborativo";
- tali elementi non appaiono riconducibili a criteri oggettivi e formalizzati di valutazione professionale;
- il riferimento all'"atteggiamento collaborativo" rispetto a processi organizzativi può risultare di difficile misurazione e potenzialmente legato a valutazioni soggettive e di aderenza politica;

rilevato che

- l'utilizzo di valutazioni riferite alla sfera personale dei dipendenti, in assenza di parametri chiari e condivisi, può generare criticità sotto il profilo della trasparenza e dell'imparzialità;
- tali modalità valutative possono avere ricadute sul clima organizzativo e sulla percezione di equità nelle procedure interne;

si chiede al Sindaco e all'Assessore al Personale

1. se l'Amministrazione ritenga legittimo e conforme ai principi dell'ordinamento amministrativo l'utilizzo, in atti ufficiali, di valutazioni riferite alla "fragilità emotiva" o alla



“tenuta emotiva” dei dipendenti e se tali elementi rientrano tra i criteri formalmente previsti e regolamentati per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione;

2. se non si ritenga che il riferimento all'atteggiamento collaborativo” rispetto a un disegno organizzativo possa configurare un criterio improprio, in quanto potenzialmente fondato sull'allineamento personale anziché sul merito;

3. se l'Amministrazione non ravvisi, nel caso in oggetto, possibili profili di uso distorto della discrezionalità dirigenziale e se intenda attivare una verifica interna sulla correttezza della procedura e sulla coerenza delle motivazioni espresse nel verbale;

4. quali siano le specifiche competenze, anche di natura specialistica, in possesso della dirigenza che legittimerebbero la formulazione, in atti ufficiali, di valutazioni riconducibili alla sfera psicologica o emotiva dei dipendenti, e in base a quali strumenti, metodologie o parametri tali giudizi verrebbero eventualmente espressi;

5. se il Sindaco e l'Assessore al personale fossero a conoscenza dei contenuti e delle modalità valutative riportate nel verbale in oggetto e se tali criteri o modalità di valutazione siano stati oggetto di indirizzo, condivisione o avallo politico da parte dell'Amministrazione;

6. quali misure intenda adottare per garantire che le future procedure di conferimento degli incarichi siano rigorosamente ancorate a criteri oggettivi, trasparenti e verificabili, escludendo ogni forma di valutazione soggettiva non codificata;

I Consiglieri e le Consigliere:

*Emanuele Betti, Francesco Ciompi, Mirjam Giorgieri,
Andrea Pecorini, Francesca Stella*